

Roma, 7 novembre 2023

LA POVERTÀ ASSOLUTA

Revisione della metodologia
e prospettive di misura del fenomeno

LE NOVITÀ DELLA COMPONENTE ABITATIVA DEL PANIERE

Andrea Cutillo

Istat | Direzione centrale per le statistiche sociali e il welfare

La componente **abitazione**

La componente Abitazione (con la vecchia metodologia, vale il 41,1% del paniere medio calcolato sulla base dati 2021) è data dalla somma di quattro componenti:

- Affitto (77,8% della componente abitazione);
- Riscaldamento + gas da cucina e acqua calda sanitaria (14,9%);
- Energia elettrica (5,9%);
- Beni durevoli per la casa (1,3%).

Modifiche sostanziali per Affitto, Riscaldamento ed Energia elettrica

L'impostazione per i Beni durevoli rimane la stessa: calcolo della quota mensile di ammortamento per i principali elettrodomestici (frigo, tv, lavatrice, piano cucina)

La componente **affitto**

L'impostazione teorica rimane la stessa: calcolo del costo al mq (differenziato sul territorio e per ampiezza dell'abitazione), da moltiplicare per la superficie normativa minima per numero componenti per concedere l'abitabilità (DM 1975).

In precedenza, le stime del costo al mq si basavano su modello su dati di indagine, dipendentemente da due ripartizioni per tre tipologie comunali e tenendo conto del costo decrescente al crescere della superficie abitativa.

Nella nuova metodologia, usiamo stratificazione per regione, tipologia comunale e classe di superficie. Utilizzo della banca dati delle locazioni immobiliari dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare.

L'utilizzo della banca dati delle locazioni immobiliari dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare ci permette di:

- Evitare un modello statistico.
- Ottenere una soglia completamente esogena, mentre prima era endogena seppure ancorata ad un riferimento normativo esterno.
- Ottenere una maggiore disaggregazione territoriale: da due ripartizioni alle regioni, sempre per tipologia di comune.

I risultati da stratificazione sulla banca dati OMI *(su dati 2021)*

Valore medio mensile soglia affitto con nuova e vecchia metodologia

	Tipo di comune			Totale
	Centro area metropolitana	Periferia area metropolitana e grandi comuni	Piccoli comuni	
Stratificazione su OMI (euro)				
Nord-ovest	467	380	318	367
Nord-est	505	384	335	362
Centro	551	384	316	403
Sud	309	270	219	244
Isole	313	284	238	266
Italia	464	347	290	336
Metodologia passata (euro)				
Nord-ovest	427	391	335	371
Nord-est	428	388	337	360
Centro	443	400	343	388
Sud	294	270	223	245
Isole	293	268	222	249
Italia	402	352	299	333
Differenza percentuale				
Nord-ovest	9.5	-2.7	-5.2	-1.0
Nord-est	18.2	-1.2	-0.6	0.6
Centro	24.5	-3.8	-8.0	3.9
Sud	4.9	-0.2	-1.8	-0.5
Isole	7.0	5.8	7.1	6.7
Italia	15.4	-1.5	-3.1	1.1

Valore medio mensile soglia affitto con nuova e vecchia metodologia (Numeri indice, Italia=100)

	Tipo di comune			Totale
	Centro area metropolitana	Periferia area metropolitana e grandi comuni	Piccoli comuni	
Stratificazione su OMI (euro)				
Nord-ovest	139.0	113.1	94.5	109.1
Nord-est	150.2	114.0	99.6	107.7
Centro	163.9	114.3	93.9	119.8
Sud	91.8	80.2	65.2	72.5
Isole	93.1	84.5	70.8	79.0
Italia	137.9	103.1	86.1	100.0
Metodologia passata (euro)				
Nord-ovest	128.3	117.5	100.8	111.4
Nord-est	128.6	116.7	101.4	108.2
Centro	133.1	120.2	103.2	116.7
Sud	88.5	81.3	67.1	73.7
Isole	87.9	80.7	66.8	74.9
Italia	120.9	105.9	89.9	100.0
Differenza in punti percentuali				
Nord-ovest	10.6	-4.4	-6.3	-2.3
Nord-est	21.7	-2.6	-1.8	-0.5
Centro	30.7	-5.9	-9.3	3.2
Sud	3.3	-1.1	-1.9	-1.2
Isole	5.1	3.8	4.0	4.1
Italia	17.0	-2.8	-3.7	0.0

La componente **riscaldamento**

Nella precedente metodologia, la componente energetica era divisa in Riscaldamento (inclusiva anche della spesa per la produzione dell'acqua calda e per il gas da cucina) ed Energia elettrica.

La componente **riscaldamento** era calcolata con modello su dati di indagine. Regressione lineare con esplicative la ripartizione a 3, superficie e numero di componenti per classe di età.

Nella nuova metodologia possiamo usare la metodologia di Faiella, Lavecchia e Borgarello (2017) per il calcolo della povertà energetica: spesa minima necessaria per adeguarsi alla normativa europea EN 15251 che riprende un'indicazione OMS. Stima basata su domanda unitaria di **riscaldamento** per 140 edifici tipo, classificati in base a zona climatica, epoca di costruzione e tipologia (fonte RSE). Link ai dati di Spese delle famiglie tramite zona climatica (comune di residenza), tipo di edificio e periodo di costruzione. I Kwh al mq necessari sono moltiplicati per la superficie dell'abitazione delle famiglie Hbs e si ottiene il fabbisogno in unità fisiche. Valorizzazione tramite i prezzi da fonte Arera /Istat.

Fonte esogena. Il link all'indagine Spese delle famiglie ci permette di ottenere coefficienti che si adattino alla nostra metodologia (differenziazione per composizione familiare e territorio)

La componente **riscaldamento**

$$pe = \alpha + \beta * sp + \sum_{k=2}^5 \gamma_k * d_k + \sum_{i=2}^3 \zeta_i * t_i + \sum_{j=1}^7 \delta_j * nc_j$$

pe è la soglia di povertà energetica identificata da Faiella e Lavecchia. sp è la superficie dell'abitazione, d_k sono le dummy di ripartizione, t_i le dummy di tipologia comunale ed nc_j sono il numero di componenti per ciascuna delle t classi di età. Modello è fatto su un campione pooled su più anni. I componenti per classe di età riescono a tenere conto del fabbisogno differenziato di riscaldamento, non considerato nell'indicazione OMS di 17.5 gradi.

Tramite i coefficienti stimati si ottiene la soglia per qualsiasi famiglia di ampiezza nc (con nc_1, \dots, nc_7 componenti per ciascuna classe di età) residente in una generica ripartizione k e generico tipo di comune i . Nella trasformata si utilizza anche questa volta la superficie minima normativa sm_{nc} .

Con la nuova fonte esterna riusciamo ad ottenere:

- Una soglia esogena e aggiustata per il vincolo normativo della superficie abitativa
- Una maggiore disaggregazione territoriale

La componente **energia elettrica, acqua calda e gas da cucina**

Per l'**energia elettrica** si fa un percorso inverso: la soglia si stimava tramite il fabbisogno energetico minimo per illuminare l'abitazione e usare i principali elettrodomestici in base al numero di componenti, ma il lavoro utilizzato nel 2005 (e risalente al 1993) non è mai stato aggiornato.

La stima viene quindi fatta tramite modello su dati di indagine. Stesso modello utilizzato per il riscaldamento, con differente variabile dipendente (*gl*= spesa per energia elettrica, **acqua calda sanitaria ed energia per cucinare**).

Tramite i coefficienti dei modelli, la soglia si ottiene come:

$$cgl_{nc_1, \dots, nc_7}^k = \hat{\alpha} + \hat{\beta} * sm_{nc} + \hat{\gamma}_k + \hat{\zeta}_i + \sum_{j=1}^7 \hat{\delta}_j * nc_j$$

cgl è la soglia per gas e luce per una generica famiglia di ampiezza *nc* (con *nc*₁, ..., *nc*₇ componenti per ciascuna classe di età) residente in una generica ripartizione *k* e generico tipo di comune *i*. Nella trasformata si utilizza anche questa volta la superficie minima normativa *sm*_{*nc*}.

Selezione del campione per le sole famiglie con energia elettrica e acqua calda, e che abbiano frigorifero, lavatrice e tv, ma non lavastoviglie e condizionatore. In questo modo andiamo il più vicino possibile alla vecchia definizione (energia necessaria per usare frigo, lavatrice e tv, oltre che per illuminare la casa).

I risultati sulla componente energetica *(sul 2021)*

Valore medio mensile soglia energetica con nuova e vecchia metodologia

	Tipo di comune			
	Centro area metropolitana	Periferia area metropolitana e grandi comuni	Piccoli comuni	Totale
Metodologia attuale (euro)				
Nord-ovest	113	117	137	126
Nord-est	116	119	140	132
Centro	97	99	118	106
Sud	77	80	99	91
Isole	72	77	98	87
Italia	99	102	121	112
Metodologia passata (euro)				
Nord-ovest	100	106	107	106
Nord-est	100	105	109	107
Centro	95	99	100	98
Sud	57	60	58	59
Isole	56	58	56	56
Italia	88	89	89	89
Differenza percentuale				
Nord-ovest	12.9	10.1	27.7	19.5
Nord-est	15.5	13.8	28.6	23.0
Centro	2.6	-0.1	17.5	8.4
Sud	34.5	32.6	71.3	55.1
Isole	30.4	33.4	75.8	54.2
Italia	12.0	13.9	35.7	25.1

Valore medio mensile soglia energetica con nuova e vecchia metodologia
(Numeri indice, Italia=100)

	Tipo di comune			
	Centro area metropolitana	Periferia area metropolitana e grandi comuni	Piccoli comuni	Totale
Metodologia attuale (euro)				
Nord-ovest	101.1	105.0	123.0	113.1
Nord-est	104.0	106.9	125.6	118.0
Centro	87.2	88.5	105.6	95.5
Sud	69.0	71.9	88.6	81.4
Isole	65.0	69.3	87.6	77.9
Italia	88.6	91.1	108.9	100.0
Metodologia passata (euro)				
Nord-ovest	112.0	119.3	120.4	118.4
Nord-est	112.6	117.5	122.2	120.0
Centro	106.3	110.7	112.4	110.2
Sud	64.2	67.8	64.7	65.7
Isole	62.3	65.0	62.3	63.2
Italia	98.9	100.1	100.3	100.0
Differenza in punti percentuali				
Nord-ovest	-10.9	-14.2	2.6	-5.2
Nord-est	-8.6	-10.6	3.4	-2.0
Centro	-19.1	-22.2	-6.8	-14.7
Sud	4.9	4.1	23.9	15.8
Isole	2.6	4.4	25.3	14.7
Italia	-10.3	-9.0	8.6	0.0

Perché aumenta la componente energetica?

Perché un aumento di 22 euro circa (+25,1%)? Fondamentalmente per una plausibile sottostima della precedente componente riscaldamento. I valori sono all'incirca identici, anche se nella vecchia metodologia il fabbisogno per cucinare e produrre acqua calda sanitaria era calcolato insieme al Riscaldamento e adesso insieme all'Energia elettrica.

Componenti Riscaldamento e Energia elettrica, vecchia e nuova metodologia. Valori in euro. Anno 2021

Componente	Metodologia	
	Vecchia	Nuova
Riscaldamento	63.8	64.3
Energia	25.4	47.2
di cui energia elettrica		tra 21.0 e 29.7
di cui cucina e acqua calda		tra 18.1 e 26.7

Grazie

Andrea Cutillo | cutillo@istat.it